



6.7  
Handwritten signature

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\*\*\*

Parere n. 242 del 09/08/2017

Handwritten signature

<b>Progetto:</b>	<p><b>Parere art.9 DM 150/2007</b></p> <p><b>Autostrada A33 ASTI – CUNEO, Tronco II, Lotto 6 – Roddi Diga Enel.</b></p> <p><b>Richiesta di proroga dei termini di validità del decreto DEC/DVA/576 del 28/10/2011</b></p> <p><b>ID_VIP 3414</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>Soc. Autostrada Asti - Cuneo S.p.a.</b></p>

Handwritten notes and signatures on the right margin

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page

## La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*” e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e i successivi decreti integrativi;

**VISTO** il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l’art.12, comma 2;

**VISTA** la nota prot.n. U/16/1644 del 04/08/2016, acquisita con prot.n.DVA/00205446 del 04/08/2016, con la quale la Soc. Autostrade Asti – Cuneo Spa, ha presentato istanza di proroga di 7 anni dei termini di validità del citato DEC prot.n.DVA-DEC-000573 del 27/10/2011 relativo al progetto “*Autostrada A33 Asti-Cuneo Tronco II, Lotto 6 – Roddi Diga Enel*”

**VISTA** la nota trasmessa dal Proponente con prot. n. U/17379 del 14/02/2017, acquisita con prot.n.DVA/3872 del 20/02/2017, con la quale trasmette la seguente documentazione.

ELABORATI	SCALA
RELAZIONE IN RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI PERFEZIONAMENTO ATTI	-
PLANIMETRIA FINALE DI PROGETTO	1:10000
PROFILO ALTIMETRICO DEL TRACCIATO DI PROGETTO	1:10000/1000
FOTO AEREA DELLE ANNUALITA' 2010 E 2016	1:10000
PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE - COMPONENTI PAESAGGISTICHE	1:15000
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI CHERASCO	1:5000
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI LA MORRA	1:5000

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI RODDI	1:5000
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI ALBA	1:5000
PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI	1:10000
I PAESAGGI VITIVINICOLI DEL PIEMONTE LANGHE ROERO E MONFERRATO	1:10000
PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE - BENI PAESAGGISTICI	1:15000
CARTA DELLE INVARIANZE	1:10000

**CONSIDERATO** che dall'analisi della documentazione del Proponente e in particolare della "Relazione in risposta alla richiesta di perfezionamento atti", risulta che allo stato attuale, nel contesto territoriale ambientale in cui l'opera si inserisce, non sono intervenuti cambiamenti significativi tali da modificare il quadro di riferimento ambientale analizzato in sede di VIA.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria il proponente ha condotto una verifica comparativa tra le analisi del 2007 e quelle del 2015, mentre va sottolineato che dal 2011 ad oggi, sono stati redatti e approvati n.4 Piani Regolatori Generali dei vari Comuni dell'area, nonché n. 3 Piani di Settore insistenti nel territorio dove è previsto il tracciato autostradale. Su tale pianificazione il Proponente ha analizzato le correlazioni tra i nuovi piani e l'opera da realizzare.

- **LO STATO ATTUALE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA:** nel paragrafo 6.2.1 della relazione si specifica che:

La verifica è stata effettuata secondo un'analisi comparativa che tiene conto delle considerazioni effettuate nello SIA (DVA – DEC – 2011 - 576 del 28/10/2011) e le analisi del 2015.

Passando al secondo aspetto, relativo allo stato di qualità dell'aria del territorio in esame, di seguito si riporta l'aggiornamento della relazione di "Monitoraggio della qualità dell'aria", fornita dal Dipartimento ARPA di Cuneo.

Nello SIA di riferimento i valori sottoposti ad analisi si concludono con l'annualità corrispondente all'ultimo dato disponibile, il 2007, mentre oggi, con riferimento al "Monitoraggio sulla qualità dell'aria - Anno 2015", è possibile confrontare i valori di concentrazione dall'anno 2002 al 2015.

Con specifico riferimento agli inquinanti PM10, NO2 e CO... i confronti tra i valori registrati nel 2007, anno preso come riferimento nello SIA in oggetto, ed i valori registrati nel 2015, corrispondenti allo stato attuale. Il confronto si riferisce principalmente ai valori registrati nelle due centraline considerate nello SIA, Alba e Bra, la prima di tipologia "fondo urbana" e la seconda di tipologia "traffico urbana".

Relativamente all'inquinante PM10... può essere osservato il dato aggregato per le centraline di Alba, Bra, Cuneo e Saliceto in cui è evidente l'andamento decrescente negli anni, sia per la media annua che per il valore massimo e minimo delle concentrazioni di PM10. In particolare si nota come dal 2007 al 2015 oltre ad esserci una riduzione per tutti e tre gli indicatori, il massimo delle concentrazioni passa da un valore al di sopra della soglia limite, ad un valore inferiore della soglia limite di 40 µg/m3.

Entrando maggiormente nel dettaglio, analizzando in luogo della media provinciale i dati delle singole stazioni di monitoraggio ... si osserva come in termini di medie annue i valori di concentrazione nelle due centraline di riferimento, Alba e Bra, pur considerando le naturali oscillazioni che possono esserci nei singoli anni (frutto anche della dipendenza delle concentrazioni dai parametri meteorologici) evidenzino un trend decrescente a partire dal 2007 al 2015.

Nello specifico il trend decrescente evidenzia una riduzione dei valori di concentrazione, che da circa 40 µg/m3 nel 2007 raggiunge i 30 µg/m3 nel 2015 per la centralina di Alba, mentre per la centralina di Bra si passa da circa 45 µg/m3 registrati nel 2007 a circa 33 µg/m3 nel 2015, con una riduzione di circa il 25% per entrambe le centraline in esame.

Infine, considerando il numero di superamenti giornalieri rispetto al valore limite di concentrazione per il PM10, si nota ... una netta riduzione, anche in questo caso, per entrambe le centraline di riferimento.

Con riferimento al secondo inquinante considerato, l'NO2, si arriva alle medesime conclusioni, in quanto, dall'analisi dei valori medi, massimi e minimi di tutte le centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria, presenti nella Provincia di Cuneo, si individua ... una riduzione di tutti e tre gli indicatori. Nonostante le oscillazioni presenti, dovute alla specificità delle condizioni meteorologiche rispetto ad un determinato anno di riferimento, il trend generale risulta essere decrescente.

Entrando nel merito di ogni centralina, dal valore medio annuo ... emerge, dal 2007 al 2015, un trend decrescente per le due centraline di Alba e Bra, corrispondente rispettivamente ad una riduzione del 30% e del 25% circa. Per quanto concerne, invece, il valore di concentrazione massimo orario registrato nei due anni di riferimento, si evidenzia ... l'andamento del 99.8° percentuale che, negli anni analizzati dal 2007 al 2015, si riduce notevolmente per entrambe le centraline di riferimento, Alba e Bra.

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

Infine, considerando l'inquinante CO ... sono rappresentati i valori di concentrazione medi massimi su 8 ore, relativi all'anno 2007 e al 2015 per le due centraline di riferimento. Dal confronto emerge una riduzione, rispettivamente, di circa il 10% per la centralina di Alba e del 20% per la centralina di Bra.

- **PIANO TERRITORIALE REGIONALE:** nel paragrafo 6.3.1 della Relazione si specifica che “... tra gli indirizzi relativi alla valorizzazione del territorio vi è ricompreso il Completamento dell'autostrada Asti-Cuneo, pertanto è possibile affermare la piena coerenza dell'opera in progetto oggetto della Relazione con il PTR”.
- **PIANO PAESISTICO REGIONALE:** nel paragrafo 6.3.2 della Relazione si specifica che “...Sulla scorta del dettato normativo del PPR emerge che, fatta eccezione per le uniche prescrizioni definite in merito al Sistema idrografico, per le restati componenti paesaggistiche attraversate dall'opera progettuale, il Piano individua esclusivamente gli Indirizzi di orientamento per il governo del territorio e del paesaggio alle diverse scale e le Direttive che devono essere obbligatoriamente osservate nella elaborazione dei piani settoriali, dei piani territoriali e dei piani urbanistici alle diverse scale. Facendo pertanto riferimento a quanto disposto in merito al Sistema idrografico (art. 14) e più nello specifico alla zona fluviale “interna”, si evince che le norme del nuovo PPR non stabiliscono prescrizioni più restrittive rispetto a quanto già considerato nell'ambito dello stesso SIA; pertanto è possibile affermare che non vi è alcuna criticità tale da modificare il rapporto tra l'opera progettuale e le componenti paesaggistiche da essa interessate”.
- **PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI CHERASCO:** nel paragrafo 6.3.3 della Relazione si specifica che “ ...osservando tale elaborato emerge che l'opera progettuale oggetto di indagine si sovrappone pressoché perfettamente con il tracciato previsto dal PRGC di Cherasco per l'ambito territoriale di sua competenza, prevedendone oltretutto la fascia di rispetto stradale. Il territorio interessato dall'opera progettuale è classificato come area agricola normale (AN) per la quale non si riscontra alcuna modifica e/o integrazione alle norme di Piano. Pertanto non si ravvisa alcuna criticità nel rapporto tra l'opera progettuale ed il PRGC di Cherasco”.
- **PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI LA MORRA:** nel paragrafo 6.3.4 della Relazione si specifica che “ ...analizzando tale elaborato si evidenzia esclusivamente, rispetto a quanto riportato nello SIA, la presenza di una nuova Area di Espansione (AE2/1) in corrispondenza del tratto progettuale in galleria. Stante la tipologia di opera progettuale..... è possibile affermare che il suo sviluppo in galleria non andrà ad interferire con la nuova zona AE2/1 del PRGC di La Morra. Si specifica inoltre che, il territorio comunale di La Morra rientra all'interno del sito UNESCO dei paesaggi vitivinicoli del Piemonte; di questo l'opera progettuale oggetto di indagine interessa la Buffer zone. Per il sito UNESCO le Norme del PRGC di La Morra stabiliscono specifiche prescrizioni relative esclusivamente alle Core zone. Pertanto non si ravvisa alcuna criticità nel rapporto tra l'opera progettuale ed il presente Piano”.
- **PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI RODDI:** nel paragrafo 6.3.5 nella Relazione si specifica che “...analizzando tale elaborato non emerge alcuna modifica e/o integrazione rispetto a quella analizzata in ambito dello SIA. Anche per quanto concerne le Norme Tecniche di Attuazione del Piano non si evidenzia alcuna evoluzione in relazione al tracciato stradale in progetto e le zone da esso attraversate, fatta eccezione per l'area perimetrata buffer-zone UNESCO “I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato” all'interno della quale ricade il territorio comunale di Roddi. Per tale buffer zone l'art. 11 delle Norme di Piano stabilisce che ogni intervento edilizio da effettuarsi in tale ambito deve rispettare quanto disposto dalla Regione Piemonte con DGR n. 34-6436 del 30.09.2013 “Specificazioni sulla protezione della buffer zone” (cfr. § 6.5). Pertanto non si ravvisa alcuna criticità nel rapporto tra l'opera progettuale ed il PRGC di Roddi”.
- **PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI ALBA:** nel paragrafo 6.3.6 della Relazione si specifica che “ ...è possibile affermare che non vi è alcuna criticità da evidenziare nel rapporto tra l'opera progettuale ed il nuovo PRGC di Alba”

- **PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI:** nel paragrafo 6.4.2 si specifica che *"...il parametro per le verifiche idrauliche assunto nel tempo di ritorno pari a 200 anni, così come richiesto dal PAI, non è in contrasto quello del PGRA"*.
- **PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE - BENI PAESAGGISTICI:** nel paragrafo 6.6 della Relazione si specifica che *"...si evince che i beni paesaggistici interessati dall'opera progettuale risultano confermarsi quelli già individuati nello SIA e nella Relazione paesaggistica presentata nell'ambito della medesima procedura di VIA. Per tali beni le norme del nuovo PPR non stabiliscono prescrizioni più restrittive rispetto a quanto già considerato nello stesso SIA e Relazione paesaggistica, pertanto è possibile affermare che non è emersa alcuna criticità tale da modificare il rapporto tra l'opera progettuale ed i beni paesaggistici da essa interessati"*.

**VISTA** la nota prot.n.DVA/5272 del 06/03/2017, acquisita con prot.n. CTVA/682 del 07/03/2017, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (Direzione) ha trasmesso la richiesta di proroga sopracitata precisando che:

- Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto deve essere realizzato entro 5 anni a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento di compatibilità ambientale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; trascorso detto periodo, fatta salva la facoltà del proponente di richiedere motivata proroga dei termini di validità del decreto, la procedura di valutazione impatto ambientale dovrà essere reiterata.
- Con nota prot. 1644 del 04/08/2016, acquisita al prot. DVA-0020546 del 04/08/2016, la Soc. Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. ha presentato istanza di proroga di 7 anni dei termini di validità del citato DEC/DVA/576 del 28/10/2011.
- Con nota prot. DVA-0021161 del 22/08/2016, la scrivente, al fine di poter concedere la proroga richiesta, ha invitato la Società a chiarire se *"nel contesto territoriale ed ambientale in cui l'opera si inserisce, siano intervenuti o meno cambiamenti significativi tali da modificare il quadro di riferimento ambientale analizzato in sede di VIA"*.
- Atteso che il 24 novembre u.s. sono scaduti i termini di validità del citato decreto di V.I.A. e non avendo ricevuto alcun riscontro, la scrivente, con nota prot. DVA-0029207 del 01/12/2016, ha sollecitato la Società ad adempiere, entro 15 giorni, a quanto richiesto.
- Con nota prot. 2464 del 05/12/2016, acquisita al prot. DVA-0029488 del 05/12/2016, la Società ha avanzato richiesta di proroga di 60 giorni del termine per la consegna dei chiarimenti richiesti con la citata nota del 22/08/2016. La scrivente, tenuto conto di quanto rappresentato dalla Società, con nota prot. DVA-0029932 del 12/12/2016, restava in attesa di ricevere, nel più breve tempo possibile, detta documentazione.
- Con nota prot. 379 del 14/02/2017, acquisita al prot. DVA-0003872 del 20/02/2017, la Soc. Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. ha trasmesso una copia cartacea ed una copia su supporto informatico della documentazione richiesta.
- Con la presente si chiede a codesta Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS un parere in merito alla richiesta di proroga dei termini di validità del citato DEC/DVA/576 del 28/10/2011 rappresentando, altresì, l'urgenza atteso il tempo intercorso dalla data di scadenza dei termini di validità dello stesso.
- Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo si chiede il nulla osta tecnico alla concessione della proroga richiesta dalla Società ai fini della predisposizione di un nuovo decreto interministeriale in coerenza con quanto stabilito all'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**VISTO e CONSIDERATO** il decreto prot. DVA-DEC-576 del 28/10/2011 e il relativo parere positivo con prescrizioni della commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, riguardanti giudizio favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto *"Autostrada A33 Asti-Cuneo Tronco II, Lotto 6 - Roddi Diga Enel"*;

**VISTO e CONSIDERATO** che nell'istanza di proroga prot.n.DVA/00205446 del 04/08/2016 la Soc. Autostrada A33 Asti-Cuneo Spa, ha illustrato l'ulteriore iter tecnico ed amministrativo seguito al DVA-DEC 576 del 28/10/2011, ed in particolare:

*[Area containing several handwritten signatures and initials, including 'L', 'g', 'F', 'U', 'U', 'S', 'W', 'M', 'S', '5', 'W']*

- che in data 28/10/2011 il Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, con il Decreto prot. n. 576 si è espresso positivamente circa la compatibilità ambientale del progetto presentato per il presente lotto, vincolandola al rispetto di una serie di prescrizioni; tale Decreto, corredato dai pareri resi dal Ministero dell'Ambiente (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – V.I.A. e V.A.S.), dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dalla Regione Piemonte, è stato poi trasmesso alla Società Autostrada Asti-Cuneo in data 11/11/2011 con nota prot. n. 28227, come da indicazioni contenute nel Decreto stesso;
- che in data 29/11/2011 la Concessionaria Società Autostrada Asti-Cuneo, con nota prot. n. U/11/2974, ha richiesto al Ministero delle infrastrutture l'avvio del procedimento di esame di accertamento della conformità urbanistica, trasmettendo gli elaborati attinenti la localizzazione urbanistica del progetto in argomento, unitamente alla copia del DEC-VIA;
- che in data 02/12/2011 il Ministero delle infrastrutture, con nota prot. n. 10770, per dar corso all'istanza di cui al punto precedente e richiedere alla Regione Piemonte il pronunciamento in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere del presente lotto, ha richiesto alla Concessionaria Società Autostrada Asti-Cuneo la trasmissione del progetto definitivo aggiornato ai sensi del DEC-VIA;
- che in data 17/12/2011 la Concessionaria Società Autostrada Asti-Cuneo ha dato avvio al procedimento di approvazione del progetto definitivo del presente lotto, comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, dandone comunicazione tramite pubblicazione sul quotidiano "La Stampa" nell'edizione della Provincia di Cuneo, sul quotidiano "Libero" in edizione nazionale e sul sito web istituzionale della Regione Piemonte, nonché mediante affissione agli Albi Pretori di tutti i Comuni interessati da tracciato;
- che in data 29/05/2012 la Regione Piemonte ha approvato con la D.G.R. 20-3910 la localizzazione delle opere contenute nel Progetto Definitivo ed ha espresso parere di massima favorevole alla Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni di cui al punto C del DEC-VIA;
- che in data 06/08/2012 il Ministero delle infrastrutture, con nota prot. n. 6916, ha trasmesso il Provvedimento finale, di pari numero e data, con il quale è stato accertato il perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Piemonte ed è stato disposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- che in data 21/12/2012 il progetto definitivo è stato approvato dal Concedente Ministero delle infrastrutture con emissione del provvedimento prot. n. SVCA-MIT-0002506-P, pervenuto alla Concessionaria Società Autostrada Asti-Cuneo in data 28/12/2012; con tale provvedimento, è stata disposta la riduzione dell'importo del progetto presentato dal presente Concessionario sulla base di alcune considerazioni, prima fra tutte l'eliminazione delle piazzole di emergenza in galleria, ed è stato inoltre richiesto un confronto, in termini di tempi e sicurezza, tra le diverse modalità di scavo (scavo in tradizionale confrontato con scavo meccanizzato con TBM-EPB) della galleria di Verduno;
- che in data 10/05/2013 la Concessionaria Società Autostrada Asti-Cuneo, con nota prot. n. U/13/1153, ha presentato al Ministero dell'Ambiente ed agli Enti competenti l'istanza di avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel DEC-VIA del 28/10/2011 ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- che in data 28/08/2013 il Ministero dell'Ambiente (Direzione Generale Valutazioni Ambientali), con nota prot. n. 19707, ha segnalato di aver ricevuto, da parte della Regione Piemonte, una nota con la quale veniva comunicata la presenza, tra gli elaborati trasmessi per la verifica di ottemperanza da parte della Concessionaria Società Autostrada Asti-Cuneo, di alcune modifiche progettuali rispetto a quanto previsto nel Progetto definitivo, richiedendo alla Commissione Tecnica VIA-VAS ed all'Osservatorio Ambientale Regionale una valutazione ai fini di un eventuale assoggettamento alla procedura di VIA;
- che in data 11/11/2013 la Concessionaria Società Autostrada Asti-Cuneo ha ricevuto la nota del Concedente Ministero delle infrastrutture prot. n. SVCA-MIT-0008618-P del 21/10/2013, con la quale è stato richiesto che in sede di elaborazione del progetto esecutivo, la larghezza della corsia di emergenza dell'autostrada, nel tratto in galleria, venisse incrementata da m 3,00 a m 3,75;
- che in data 11/11/2013 il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. n. 25629, ha comunicato alla Concessionaria Società Autostrada Asti-Cuneo gli esiti delle valutazioni della Commissione Tecnica VIA/VAS, richiedendo alla Società stessa la presentazione di una specifica istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA a causa delle modifiche progettuali apportate al progetto del lotto in oggetto, la verifica di ottemperanza alle prescrizioni del DEC-VIA in corso di svolgimento subordinandola alla positiva conclusione della suddetta verifica di assoggettabilità;
- che in data 17/04/2014 la Concessionaria Società Autostrada Asti-Cuneo, con nota prot. n. U/14/939, ha presentato al Ministero dell'Ambiente ed agli Enti competenti, l'istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) relativa alle modifiche

apportate al progetto definitivo sul quale si è espresso il Ministero dell'Ambiente con il DEC-VIA n. 576 del 28/10/2011;

- che in data 25/08/2014 la Concessionaria Società Autostrada Asti-Cuneo, con nota prot. n. U/14/1927, ha presentato al Ministero dell'Ambiente l'istanza di avvio della procedura di approvazione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.M. 161/2012;
- che in data 19/01/2015 il Ministero dell'Ambiente (Direzione Generale Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali), con nota prot. n. 1564, ha approvato il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato dalla Concessionaria, a condizione che sia ottemperata una serie di prescrizioni e che l'esecuzione dei lavori avvenga nel rispetto di alcune indicazioni contenute nella determinazione stessa;
- che in data 09/02/2015 il Ministero dell'Ambiente (Direzione Generale Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali), con nota prot. n. 3546, ha emesso il provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA delle modifiche apportate al progetto definitivo del presente lotto, condizionata all'ottemperanza di una serie di prescrizioni;
- che in data 11/03/2015 il Ministero dell'Ambiente (Direzione Generale Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali), con nota prot. n. 6576, ha riavviato il procedimento di Verifica di Ottemperanza del Progetto Esecutivo alle prescrizioni contenute nel DEC-VIA;
- che in data 01/04/2015 la Concessionaria Società Autostrada Asti-Cuneo, con nota prot. n. U/15/852, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente ed agli Enti competenti la documentazione progettuale aggiornata relativa alla Verifica di Ottemperanza;
- che in data 03/08/2015 il Ministero dell'Ambiente con prot. n. 20379 ha trasmesso la determina direttoriale prot. n. 292 del 31/07/2015 di ottemperanza del progetto alle prescrizioni impartite dal Ministero stesso;
- che in data 24/09/2015 il Ministero dell'Ambiente con prot. n. 24034 ha trasmesso la determina direttoriale prot. n. 328 del 23/09/2015 di ottemperanza del progetto alle prescrizioni riportate nel DEC-VIA e relative alle prescrizioni della Regione Piemonte e del MiBACT;
- che in data 22/10/2015 la Concessionaria Società Autostrada Asti-Cuneo ha inviato con nota prot. n. U/15/3195 il Progetto Esecutivo al Concedente Ministero delle Infrastrutture;

**VISTA** la nota integrativa prot. n. U/17/1241 del 17/05/2017 spontaneamente inviata dalla Soc. Autostrada Asti-Cuneo Spa, acquisita con prot.n. DVA/1555 del 17/05/2017, con la quale il Proponente ha rilevato che ad oggi il progetto esecutivo inviato al Concedente Ministero delle Infrastrutture il 31/07/2015 non è stato ancora approvato e che pertanto non è stato possibile dare concreto avvio alle attività di realizzazione dei lavori;

**VISTA** le note prot.n. 14360 del 15/05/2017 e n.14569 del 17/05/2017 del MIBACT, acquisite rispettivamente al protocollo CTVA ai numeri 1517 e 1556, con le quali il Dirigente del Servizio V, arch. Roberto Bianchini, ha reso in senso favorevole la richiesta di proroga della Soc. Autostrade Asti-Cuneo Spa, con il contestuale aggiornamento del relativo quadro prescrittivo di competenza del MIBACT;

**VALUTATO** che dalla documentazione trasmessa dal Proponente con nota U/17379 del 14/02/2017 acquisita con prot.n.DVA/3872 del 20/02/2017, allo stato attuale, nel contesto territoriale ambientale in cui l'opera si inserisce, non sono intervenuti cambiamenti significativi sul territorio tali da modificare il quadro di riferimento ambientale analizzato in sede di VIA;



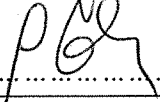
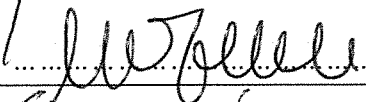

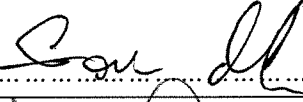
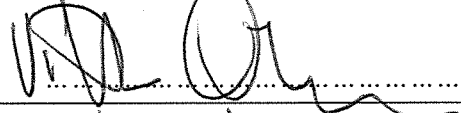
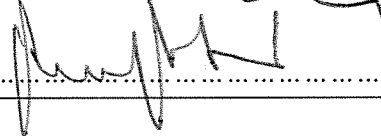

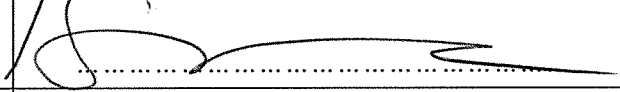
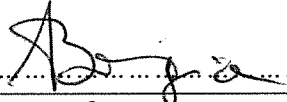
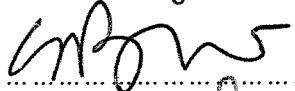
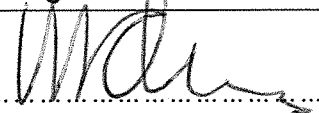
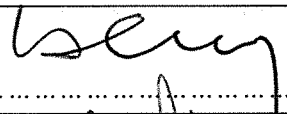

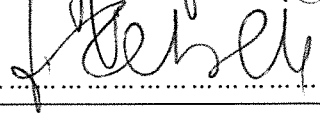
**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**  
**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**RITIENE**

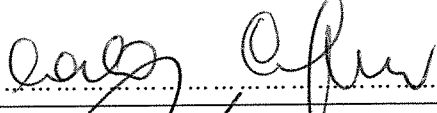
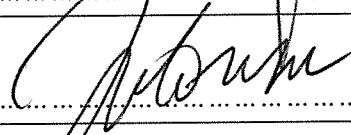

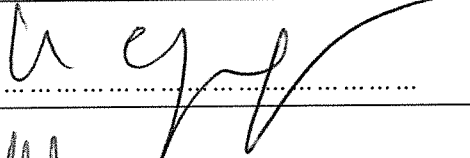

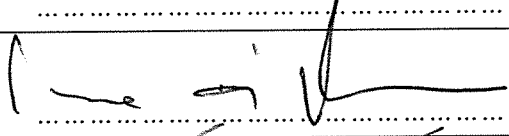
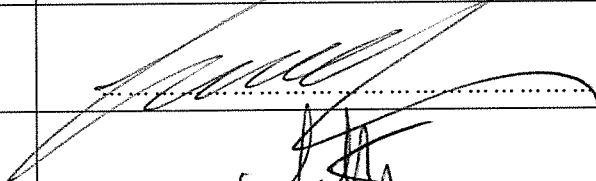
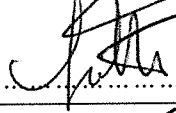
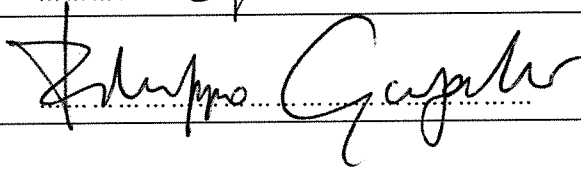
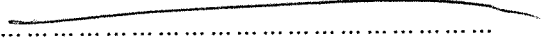
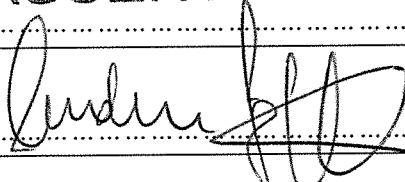
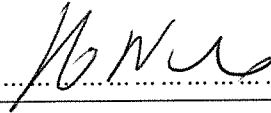
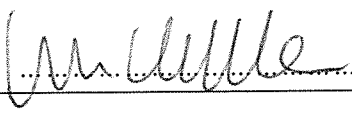
che, in considerazione di quanto riportato nella documentazione presentata dal Proponente, sussistano le condizioni per la concessione della proroga della validità del decreto VIA prot. n.DVA-DEC-000573 del 27/10/2011, relativo al progetto "Autostrada A33 Asti-Cuneo Tronco II, Lotto 6 - Roddi Diga Enel" per il periodo di 24 mesi.

Tale proroga è funzionale alla conclusione dell'iter di approvazione del Concedente Ministero delle Infrastrutture, concluso il quale il Proponente potrà eventualmente richiedere ulteriore proroga per la concreta

esecuzione dell'opera, la cui tempistica dovrà essere definita mediante un dettagliato crono-programma dei lavori.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	



Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	ASSENTE
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
<del>Prof. Antonio Grimaldi</del>	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	

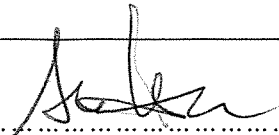
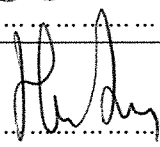
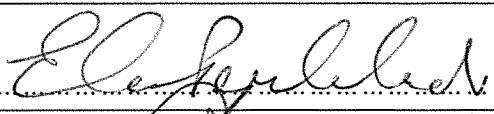
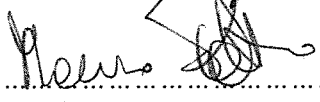
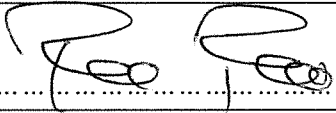
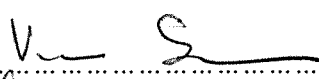
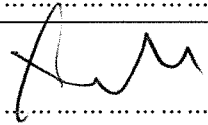
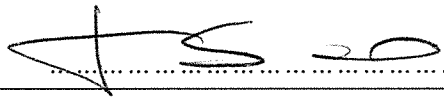
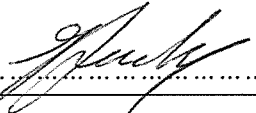
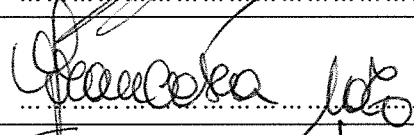
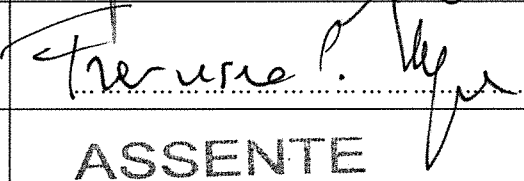
B

V5

R

A

G, d ACE 9

Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE